



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO - I.C. ANZIO II

Viale Marconi, 161 - 00042 ANZIO - ☎ 06/9862844 Fax 06/98673128

Codice Fisc. 97712920582 - Cod. univoco Ufficio: UF8JAY - Nome Ufficio: Uff-eFatturaPA

Sito: www.istitutocomprendivoanzio2.gov.it - Mail: RMIC8DF009@istruzione.it - PEC: RMIC8DF009@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	30
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	no
Totali	72
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) D.S.: il Dirigente Scolastico coordina le iniziative/azioni/attività finalizzate al processo di inclusione dell'alunno diversamente abile; cura il coordinamento delle risorse utili al processo di inclusione, l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative non legate esclusivamente al soggetto disabile; indirizza l'operato dei Consigli di classe, cura il raccordo con le diverse realtà territoriali; convoca e presiede il GLI. GLI: si occupa di rilevare i BES presenti nella scuola; di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; di elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto della Figura Strumentale per la prevenzione del disagio e la sua commissione. CONSIGLIO ISTITUTO: promuove l'integrazione, l'inclusione nel POF. COLLEGIO DOCENTI: promuove l'integrazione, l'inclusione nel POF; predispone gruppi di lavoro per definire interventi e progetti condivisi. Su proposta del GLI delibera il PAI FUNZIONE STRUMENTALE: collabora con DS, raccorda le diverse realtà (scuola-Asl-famiglia-enti territoriali ecc.). Effettua il monitoraggio dei progetti ed il grado di inclusione della scuola; coordina la commissione per la prevenzione del disagio, presiede e coordina il GLO. Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE: I Consigli di classe e i team dei docenti svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe. Si preoccupano di informare il D.s. e la famiglia, la ASL, prendono atto di un eventuale relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il PDF, PEI, ICY-F o il PDP per l'alunno. I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e didattica laboratoriale. L'insegnante di sostegno contitolare delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti. ASL: effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da

intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

SERVIZIO SOCIALE: se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'aggiornamento professionale è un elemento di qualità della nostra Offerta Formativa: fornisce al personale strumenti culturali e scientifici per adeguare le proprie competenze alle sfide della "buona scuola", per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

Le attività di formazione sono invece specificamente rivolte ai neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova. Il Piano di formazione-aggiornamento pluriennale tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, metodologiche per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- la necessità di approfondire specifiche problematiche relative all'handicap e alle difficoltà di apprendimento;

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via- via emergenti nel corso dell'anno, specificatamente per le difficoltà legate all'autismo, ma comunque tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Dopo un'attenta osservazione dell'alunno mediante griglie di osservazione relative alle seguenti aree: affettiva relazionale, dei linguaggi e della comunicazione, della percezione e della sensorialità, motoria, dell'autonomia, degli apprendimenti, si fissano i criteri di valutazione:

- in base alla situazione di partenza, evidenziando le potenzialità
- in base alla finalità e agli obiettivi da raggiungere
- in base agli esiti degli interventi realizzati
- in base al livello globale di maturazione raggiunto, condivisi nei GLHO per gli alunni d.a. nel Consiglio di classe per i BES.

E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali)

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Viene la verifica periodicamente delle pratiche inclusive della didattica programmate e l'aggiornamento con eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto, pertanto, viene predisposto un piano attuativo che coinvolga tutti i soggetti della scuola con compiti ben definiti.

D.S. Raccoglie la documentazione, coordina il personale docente e il GLI

GLI rileva i dati sui BES e d.a. presenti nella scuola e collabora col D.S.

DOCENTI DI CLASSE E SOSTEGNO dopo un'attenta osservazione, mettono in atto diversificate strategie d'intervento predisposte nel PEI o PDP per il conseguimento di un percorso didattico inclusivo.

ASSISTENTI EDUCATORI: promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

F.S E COMMISSIONE PREVENZIONE DEL DISAGIO collabora col D.S; predispone griglie di osservazione e PEI,PDP,PDF,ICY-F come da normativa; coordina docenti di classe e sostegno, predispone materiale divulgativo per favorire l'inclusione mediante strategie condivise

PSICOLOGO SCOLASTICO collabora con docenti e famiglie per rilevare bisogni formativi e suggerire strategie operative

PERSONALE A.T.A. partecipa al gruppo qualora se ne ravveda la necessità, garantisce aiuto materiale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzare interventi periodici con la ASL per la condivisione di PEI,PDP e la stesura del PDF.

Coinvolgere CTS e CTI. Prevedere la presenza della figura dello psicologo e della AEC.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo". La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Viene predisposto un calendario per valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione.

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. □

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Vengono attivati dei percorsi adeguati mediante strategie diversificate per l'apprendimento sulla base delle risorse disponibili(ore a disposizione, sportello, strumenti, risorse esterne, economiche ecc.)

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere.

L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento potrebbe avere lo scopo di:

- facilitare l'apprendimento;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curriculum;
- adottare misure dispensative e strategie compensative .

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La VALUTAZIONE verifica la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione delle risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Valorizzazione delle risorse umane: docenti, psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali. insegnanti di potenziamento
La scuola si avvale delle risorse delle famiglie, che chiedono di far entrare gli esperti nella scuola per aiutare i docenti nella formazione degli alunni con BES, purchè siano accreditati e non si superi un determinato monte orario.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Viene implementato l'utilizzo della LIM come uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Vengono valorizzati l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Si utilizzano i laboratori e i PC presenti nella scuola per creare contesti diversificati di apprendimento. Si valorizzano le competenze specifiche di ogni docente per realizzare un percorso inclusivo di apprendimento. Si è predisposto un potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale e la creazione di laboratori con software specifici□

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Realizzare progetti di continuità orientamento previsti nel POF: notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Le strutture dei Pei e PDP potrebbero essere elaborate con una struttura in formato elettronico in modo da essere allegati ai futuri registri digitali. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole di grado successivo in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse, in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 /06/2016

f.toll Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Corso
firma omessa ai sensi art.3 D. Lgs. n.39/1993